

a cura di Vanni Zagnoli

Risultati 3ª giornata

Atalanta	0-1	Sampdoria
Bologna	0-2	Chievo
Fiorentina	1-0	Cagliari
Genoa	4-1	Napoli
Lazio	0-2	Juventus
Livorno	0-0	Milan
Inter	2-0	Parma
Palermo	1-1	Bari
Siena	1-2	Roma
Udinese	4-2	Catania

Prossimo turno

DOMENICA 20/09/2009 ORE 15

Bari	-	Atalanta
Cagliari	-	Inter
Catania	-	Lazio
Chievo	-	Genoa
Juventus	-	Livorno
Milan	-	Bologna
Napoli	-	Udinese
Parma	-	Palermo
Roma	-	Fiorentina
Sampdoria	-	Siena

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	9	3	3	0	0	6	1
2 Genoa	9	3	3	0	0	8	3
3 Sampdoria	9	3	3	0	0	6	2
4 Inter	7	3	2	1	0	7	1
5 Fiorentina	7	3	2	1	0	3	1
6 Lazio	6	3	2	0	1	3	3
7 Udinese	4	3	1	1	1	7	7
8 Palermo	4	3	1	1	1	3	3
9 Parma	4	3	1	1	1	4	5
10 Milan	4	3	1	1	1	2	5
11 Napoli	3	3	1	0	2	5	7
12 Siena	3	3	1	0	2	5	5
13 Chievo	3	3	1	0	2	3	3
14 Bari	3	3	0	3	0	2	2
15 Roma	3	3	1	0	2	5	7
16 Bologna	2	3	0	2	1	1	3
17 Livorno	2	3	0	2	1	1	3
18 Cagliari	1	3	0	1	2	1	4
19 Atalanta	0	3	0	0	3	0	3
20 Catania	0	3	0	0	3	4	8

Marcatori

6 RETI: ■ ■ ■ Di Natale (Udinese)
3 RETI: ■ ■ ■ Hamsik (Napoli)
2 RETI: ■ ■ ■ Diego (Juventus); Cruz (Lazio); Pato (Milan); Quagliarella (Napoli); Paloschi (Parma); Pazzini e Mannini (Sampdoria); Calaiò (Siena) Eto' e Milito (Inter); Morimoto (Catania); Pellissier (Chievo)
1 RETE: ■ ■ ■ Kutuzov e Allegretti (Bari); Osvaldo (Bologna); Biagianti e Mascara (Catania); Mutu, Gilardino e Jovetic (Fiorentina); Biava, Criscito, Zapater, Moretti, Mesto, Floccari, Crespo e Kharja (Genoa); Thiago Motta, Stankovic e Maicon (Inter); Caceres, Iaquinta, Felipe Melo e Trezeguet (Juventus); Rocchi (Lazio); Budan, Cavani e Miccoli (Palermo); A. Lucarelli e Galoppa (Parma); Mexes, Riise, Taddei, Totti e De Rossi (Roma); Cassano, Gastaldello (Sampdoria); Maccarone, Ghezzi e Reginaldo (Siena); Jeda (Cagliari); Pinzi (Chievo); C. Lucarelli (Livorno); Floro Flores (Udinese)

Numeri

- 1** trasferta vinta dal Catania, nelle ultime 35 in A: nelle ultime 26, una sola volta non ha subito gol.
- 1** successi di Mimmo Di Carlo in 7 confronti con il Bologna.
- 15** partite consecutive in A del Livorno senza vittoria.
- 61** gol di Di Natale nell'Udinese: -6 dal friulano Bettini.
- 100** partite nel Siena di Massimo Maccarone.
- 114** gol di Gilardino in A, con Piacenza, Verona, Parma, Milan e Fiorentina.
- 1972** l'anno dell'ultima vittoria del Cagliari a Firenze, 1-0 (Riva)

Non è ancora chiaro se davvero, quel giorno di luglio a Milanello, Ronaldinho e il Berlusca siano saliti su un tavolo per fare il loro proclama. Come due cubisti. Di sicuro c'è che il principale aveva pronosticato una grande stagione al brasiliano, affidandogli le chiavi del Milan. Del resto il Berlusca è un grande intenditore di calcio, e quest'anno l'ha confermato soprattutto con l'avvicendamento degli allenatori. E inoltre, da questa stagione Dinho non avrebbe dovuto scontare la (presunta) inimicizia di Kakà. Il quale, se anche era davvero suo nemico, ne aveva ben donde per ciò che quello (non) faceva in campo. A ogni modo, l'importanza che l'ex fuoriclasse può avere per la stagione del Milan la si è notata per l'ennesima volta sabato, a Livorno. Dove lo si è visto passeggiare per il campo, come sempre. E al momento della sostituzione, a inizio ripresa, se l'è pure presa a male. Miracolosamente, da quel momento il Milan ha preso a giocare a pallone in modo decente. Non quanto bastava per battere il Livorno, ma quantomeno per uscire dal campo con dignità.

QUEI SOTTILI CONSIGLI AL BOLOGNA

TRE PUNTI

Pippo Russo
SPORT@UNITA.IT

Saranno questi i consigli di Moggi. Dura la vita dei Menarini, a Bologna. L'anno scorso i rossoblù si salvarono perché dalla A retrocedevano solo tre squadre. Quest'anno dovranno raccattarne altre tre peggiori, ma non tutte le stagioni il giochino riesce. Specie se si è passata l'estate a aspettare che un petroliere albanese acquistasse la società anziché preoccuparsi di rinforzare una squadra scarsa. Una stagione vissuta pericolosamente, quella estiva dei Menarini; a contatto con l'ex cosiddetto «re del mercato» Luciano Moggi. Questi, oggi più che mai, spera di tornare. Se l'ha fatto Pairetto, perché non lui? Perciò intanto inizia a dare consigli qua e là. Fra i consigliati, appun-

to, i proprietari del Bologna. Che una prima volta hanno smentito, ma poi ci sono ricascati. Dimenticando, fra l'altro, che lo stesso Moggi aveva pronosticato, all'inizio della passata stagione, il pronto ritorno in B dei neopromossi rossoblù. A ogni modo, se consigli ci sono stati, ne vediamo i risultati sul campo...

Una Roma meno spumeggiante. Arrivando sulla panchina giallorossa, Claudio Ranieri aveva fatto una di quelle promesse che qualsiasi consigliere della comunicazione gli avrebbe inibito: la sua Roma sarebbe stata meno spumeggiante di quella allenata da Spalletti. Chi mai s'insedia promettendo la quaresima? Però ieri a Siena sono arrivati la prima vittoria e i primi punti. Soprattutto, c'è che hanno segnato due difensori, Mexes e Riise. E per una squadra che fin qui aveva avuto proprio nel rendimento (agghiacciante) del reparto arretrato il suo punto debole, si tratta di un forte segnale di controtendenza. La verità è che negli ultimi anni la Roma aveva giocato spesso il miglior calcio d'Italia. Ma questo periodo scadeva in narcisismo nei periodi di magra. Da qui Ranieri ha rimesso in moto la squadra. I prossimi mesi diranno se è la scelta giusta. ♦

Doping Carrozzeri a cuore aperto «Non sono un esempio»



«Per me il calcio è tutto e purtroppo, ingenuamente, ho commesso un errore. È stata solo colpa mia». È il mea culpa di Moris Carrozzeri, difensore del Palermo, squalificato fino all'aprile del 2011 perché positivo ad un metabolita della cocaina. nel corso della trasmissione «Quelli che il calcio e...»: «Poco tempo fa ho detto ad alcuni ragazzi di una scuola calcio che non devono prendere me come esempio».

Gigi Del Neri

«La vittoria non è rubata. Mi spiace per i tifosi e i miei ex giocatori che sono stati un po' sfortunati».



Totò Di Natale

«Sono due anni che a Udine faccio molto bene. La partenza in campionato? Merito della squadra».



Roberto Formigoni

«A Roma, se la Santa Sede sarà d'accordo, si potrà proporre di disputare il Gp della Città del Vaticano».

